

ALLEGATO 1



Programma Operativo Regionale 2007-2013

Fondo europeo di sviluppo regionale

Obiettivo Competitività regionale e occupazione

**Invito a presentare manifestazioni di interesse per
interventi da realizzarsi a favore dei territori colpiti
dal sisma del maggio 2012
nell'ambito dell'attività I.1.1 "Creazione di
tecnopoli per la ricerca industriale e il
trasferimento tecnologico"**

Decisione C(2007) 3875 – 07.08.2007
Codice CCI n. 2007 IT 16 2 PO 002

1. Obiettivi

Con l'approvazione delle linee guida per l'attuazione dell'Attività I.1.1 del POR-FESR 2007-2013 "Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico" (DGR 736/2008) la Regione ha avviato il percorso che ha portato nell'arco degli ultimi 4 anni alla attivazione e consolidamento della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia. Ai 35 laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico inizialmente avviati nell'ambito della suddetta attività I.1.1 si sono aggiunte ulteriori 54 laboratori di ricerca industriale e centri per l'innovazione che hanno ottenuto l'accreditamento regionale ai sensi della DGR 1213/2007. Sono dunque ad oggi 89 le strutture di ricerca e trasferimento tecnologico e che fanno parte della Rete Alta Tecnologia, articolata su 6 piattaforme tematiche, e coordinata da ASTER. Sono in fase di realizzazione i Tecnopoli, le infrastrutture in cui si andranno a collocare i laboratori e attraverso cui si articolerà la Rete nei territori.

Con il presente nuovo invito a presentare manifestazioni di interesse nell'ambito dell'Attività I.1.1 del POR-FESR 2007-2013, la Regione intende sostenere iniziative volte a potenziare le capacità di ricerca ed innovazione delle filiere produttive e dei territori colpiti dal sisma del maggio 2012, per rilanciarne la competitività e la capacità di generare nuova occupazione.

Al tempo stesso, con il presente invito la Regione intende potenziare la capacità di ricerca nell'ambito della piattaforma Edilizia e Costruzioni della Rete Alta Tecnologia, sostenendo programmi di ricerca che prevedano ricadute sulla messa in sicurezza e sulla fase di ricostruzione dei territori colpiti dal sisma.

Le manifestazioni interesse dovranno pertanto riguardare:

a. Realizzazione di un nuovo Tecnopolo per i materiali innovativi nei territori colpiti dal sisma

Il Tecnopolo, che dovrà necessariamente trovare collocazione in uno dei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012 (così come individuati dall'art. 1 della legge n.122 del 1 agosto 2012), dovrà essere dedicato all'insediamento di laboratori di ricerca la cui attività sia prevalentemente indirizzata all'industria biomedicale e al settore delle tecnologie per la salute, con particolare riferimento allo studio e sviluppo di materiali innovativi.

L'intervento della Regione riguarderà l'avvio di tali laboratori, attraverso il sostegno a programmi di ricerca di durata massima di due anni, al relativo programma di acquisizione delle attrezzature necessarie, nonché all'allestimento dei laboratori. L'infrastruttura del Tecnopolo non sarà oggetto di intervento da parte della Regione nell'ambito del POR-FESR, ma nella manifestazione di interesse dovrà comunque essere identificata la sede del Tecnopolo, che dovrà essere idonea ad ospitare i laboratori e le attività di ricerca previste.

b. Programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico nell'ambito della piattaforma Edilizia e Costruzioni della Rete Alta Tecnologia

I programmi dovranno essere indirizzati ai territori colpiti dal sisma, ed in particolare prevedere lo sviluppo di tecniche, materiali, soluzioni per il miglioramento delle sicurezza sismica degli edifici e per la ricostruzione e riqualificazione delle edifici danneggiati. I programmi di ricerca potranno essere realizzati anche al di fuori delle aree colpite dal sisma, ma dovranno prevedere attività di sperimentazione, dimostrazione, diffusione dei risultati in tali aree.

La presentazione della manifestazione di interesse non comporta alcun impegno di finanziamento da parte della Regione nei confronti dei proponenti.

Per l'attuazione degli interventi di cui al presente invito si fa riferimento a quanto stabilito nelle Linee guida per l'attuazione dell'Attività I.1.1 del POR-FESR 2007-2013 "Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico", approvate con DGR 736/2008, ad eccezione del par. 7 "Procedure di attuazione dell'attività", che in considerazione della specificità del presente invito e della necessità di avviare in tempi rapidi gli interventi viene modificato dalle disposizioni seguenti.

2. Procedure e modalità di valutazione

Le manifestazioni di interesse saranno sottoposte alla valutazione della Regione che ne verificherà l'ammissibilità sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 5 dicembre 2007 e sotto riportati.

Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute e rispondenti ai criteri sotto indicati, la Regione avvia una procedura negoziale con i proponenti, al fine di pervenire ad un programma operativo per ciascuna delle due tipologie di intervento indicate al par. 1, che sarà successivamente oggetto della stipula di una o più convenzioni per la sua attuazione.

La Regione, in caso di più manifestazioni di interesse sulla stessa tipologia di intervento, si riserva la possibilità di negoziare solo la proposta ritenuta più rispondente ai criteri sotto indicati, ovvero di proporre l'accorpamento in un unico programma di due o più proposte ritenute compatibili.

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR
- Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico - PRRITT)
- Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee di Indirizzo per la realizzazione dei tecnopoli", strumento di attuazione dell'Attività I.1.1 che ricomprenderanno i criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione e di priorità proposti di seguito
- Impegno al co-finanziamento delle strutture proponenti

Criteri di valutazione

- Rilevanza tecnico-scientifica e fattibilità economico finanziaria delle operazioni
- Competenze tecnico-scientifiche delle risorse umane coinvolte
- Ricadute delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico sulle filiere produttive regionali
- Attitudine del beneficiario a sviluppare e ad implementare rapporti di networking con le imprese
- Capacità di sostenere processi di creazione di imprese high-tech basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca prodotta dai tecnopoli
- Capacità di diffusione dei risultati della ricerca
- Presenza o inserimento in reti nazionali ed europee di ricerca
- Implementazione di modelli avanzati di trasferimento tecnologico alle imprese
- Capacità di favorire le pari opportunità di genere e non discriminazione

Criteri di priorità

- Stato di avanzamento della progettazione degli interventi (cantierabilità).

3. Soggetti che possono presentare proposte

Possono presentare manifestazioni di interesse unicamente le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico accreditate ai sensi della DGR 1213/2007, appartenenti ad università, enti pubblici di ricerca, o che si configurino come organismi di ricerca ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01). Possono concorrere alla presentazione delle manifestazioni di interesse altre università, enti ed organismi di ricerca con sede nel territorio regionale, amministrazioni locali, fondazioni, ma non potranno comunque ricevere finanziamenti nell'ambito del POR-FESR 2007-2013.

4. Caratteristiche degli interventi finanziabili

I programmi di ricerca e l'acquisizione delle strumentazioni tecnologiche dovranno essere definiti nel quadro di un coordinamento complessivo dello sviluppo della rete regionale dell'alta tecnologia, al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni.

I soggetti beneficiari dovranno impegnarsi a contribuire allo sviluppo coordinato della rete regionale dell'Alta tecnologia, anche attraverso l'adesione alle iniziative comuni promosse da ASTER e dalla Regione, secondo quanto stabilito dall'art.6 della L.R. 7/2002

5. Cofinanziamento e spese ammissibili

Il cofinanziamento della Regione sarà erogato nella misura massima del 90% delle spese ammissibili per gli investimenti in attrezzature e per la realizzazione delle attività di ricerca previste e sviluppate prevalentemente da personale di ricerca dedicato al laboratorio. Il cofinanziamento a carico dei beneficiari potrà avvenire attraverso contributi in kind, nella misura massima del 10% del totale dei costi previsti, attraverso il personale di ricerca strutturato presso il beneficiario stesso.

6. Modalità di presentazione delle proposte

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate o consegnate al seguente indirizzo entro il 15 ottobre 2013.

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive
Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

Esse dovranno contenere tutte le informazioni richieste al successivo paragrafo. Una copia della proposta in formato .doc dovrà essere allegata alla versione cartacea.

7. Contenuti delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse dovranno essere articolate secondo lo schema riportato di seguito.

A. I soggetti beneficiari

Deve essere chiaramente identificato il soggetto o i soggetti che intendono realizzare i programmi di ricerca e trasferimento tecnologico proposto e che in caso di approvazione beneficeranno del contributo regionale. E' inoltre possibile indicare la partecipazione di eventuali altri soggetti che intendono partecipare all'iniziativa, ad esempio in qualità di sostenitori o di finanziatori, ma che non beneficiano di alcun finanziamento regionale.

B. Descrizione dei programmi di ricerca industriale da sviluppare in relazione ai diversi ambiti tecnologici

I programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico devono essere realizzati da unità di ricerca industriale dotate di autonomia funzionale, organizzativa e di gestione (vedi linee guida paragrafo 5). Per ciascuna di queste unità devono essere fornite le seguenti informazioni:

1. descrizione dell'unità di ricerca industriale e trasferimento tecnologico che realizza il programma, specificandone la natura giuridica, la forma organizzativa, il responsabile, l'organigramma, la sede;
2. identificare l'ambito tecnologico all'interno del quale si colloca il programma di ricerca proposto, nonché le eventuali interconnessioni con altri ambiti tecnologici. Evidenziare la rilevanza tecnico-scientifica delle attività che si intendono realizzare e le problematiche tecnologiche che si intendono affrontare.
3. descrivere le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico che si intendono realizzare, evidenziando i principali obiettivi realizzativi e la loro applicabilità industriale.
4. descrivere le modalità di coinvolgimento delle imprese nelle attività di ricerca e trasferimento tecnologico. Identificare le filiere e le specializzazioni produttive che saranno prevalentemente oggetto delle attività di trasferimento tecnologico previste. Descrivere le attività di diffusione dei risultati previste e le potenziali ricadute per i territori colpiti dal sisma.

5. fornire una previsione del numero di ricercatori che realizzeranno il programma di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, secondo il seguente schema:

	n. unità
personale di ricerca dedicato a tempo pieno al programma di ricerca	
personale di ricerca dedicato a tempo parziale al programma di ricerca (<i>personale strutturato del beneficiario</i>)	

6. descrivere le eventuali collaborazioni che si intendono realizzare con altri laboratori dello stesso o di altri tecnopoli;
7. descrivere le dotazioni di strumentazioni tecnico scientifiche specificamente necessarie per la realizzazione del programma di ricerca previsto che si intendono acquisire (ad esclusione di quelle eventualmente già indicate nella parte A della manifestazione di interesse), specificando quali di esse sono già disponibili e verranno collocate nel tecnopolo e quali invece sono di nuova acquisizione.

C. Durata dei programmi

I programmi dovranno prevedere una articolazione delle attività su un periodo massimo di 2 anni.

D. Localizzazione dei laboratori

- Per quanto riguarda la manifestazione di interesse per il Tecnopolo sui materiali innovativi:
Identificare e descrivere l'area o le aree all'interno delle quali si colloca il Tecnopolo, le sue caratteristiche strutturali e la sua idoneità all'insediamento dei laboratori previsti. Specificare la proprietà dell'infrastruttura e le modalità con cui essa viene concessa al beneficiario, qualora non ne sia il proprietario. Fornire informazioni sulla tempistica con cui l'infrastruttura sarà disponibile
- Per quanto riguarda la manifestazione di interesse per i programmi di ricerca su Edilizia e Costruzioni:
Fornire informazioni sulle sedi nelle quali si svolgeranno prevalentemente le attività di ricerca e sulla loro idoneità ad ospitare i laboratori

E. Piano finanziario

Fornire un piano finanziario sintetico secondo il seguente schema:

	Importi in euro	in % sul totale
Spese per il personale dedicato alla ricerca		
Costi delle strumentazioni tecnico scientifiche		
Altre spese direttamente imputabili al progetto (consulenze, consumabili)		
Spese per l'allestimento dei laboratori		
Totale costi		
Cofinanziamento a carico del FESR		
Cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario		